

SISMA 2016: PROROGA PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE

I proprietari degli edifici danneggiati dal sisma 2016 potranno presentare la manifestazione di interesse per il contributo di ricostruzione fino al **prossimo 30 settembre**, invece che entro il termine originario del 31 luglio. Inoltre ci sarà la possibilità di un'integrazione entro 30 giorni, 60 in casi eccezionali, per le domande di contributo per i danni lievi già presentate in forma semplificata a novembre, che dovevano essere completate il 30 giugno.

Domanda di contributo danni gravi sisma centro Italia

La proroga riguarda i contributi alla ricostruzione per i danni gravi subiti dagli immobili durante il sisma del 2016 e successivi.

Entro il 31 luglio 2021 (posticipato al 30 settembre 2021 ex artt. 6 e 7 dell'[Ordinanza n. 117 del 7 luglio 2021](#)), tutti i soggetti legittimati ad ottenere il contributo sono obbligati a presentare una apposita dichiarazione con la **manifestazione di volontà a presentare la richiesta di contributo** e la quantificazione, sia pure sommaria, del danno, qualora tale domanda non sia già stata inoltrata al competente Ufficio Speciale per la Ricostruzione.

Le modalità e la modulistica per ottemperare a questa prima scadenza - lo ricordiamo - sono state disciplinate dal [Decreto n. 234 del 31 maggio 2021](#). Il modello "*Dichiarazione di manifestazione di volontà a presentare la domanda di contributo per danni gravi, ai sensi dell'art. 9 dell'O.C. 111/2020*" allegato al decreto, infatti, "indica i dati indispensabili che devono essere dichiarati dai soggetti legittimati o loro delegati, al fine di corrispondere all'esigenza di procedere ad un censimento puntuale dello stato del danno e delle risorse finanziarie necessarie a completare l'opera di ricostruzione".

La dichiarazione, specifica il decreto, "dovrà essere resa in relazione ad **ogni singolo intervento** (inteso come edificio singolo o intervento unitario/aggregato) esclusivamente mediante la compilazione dei relativi campi all'interno della piattaforma informatica".

Nel modulo, inoltre, devono essere necessariamente indicati alcuni dati, come l'indirizzo di **posta elettronica certificata** del soggetto legittimato, o di un suo delegato, i dati catastali identificativi dell'edificio, il numero di unità immobiliari presenti, la superficie stimata dell'immobile, il livello operativo presunto, nonché **l'importo presunto** dell'intervento edilizio.

In quest'ultimo caso il dato, si legge nel decreto, serve per il "censimento delle risorse finanziarie necessarie alla ricostruzione privata, rileva ai soli fini statistici e di programmazione e non determina alcun diritto in capo al dichiarante".

Per aiutare cittadini e tecnici nella compilazione della domanda, la struttura del Commissario al sisma ha preparato un apposito [manuale](#).

Il modello è presente sulla [nuova piattaforma](#) informatica del Commissario alla ricostruzione, accessibile dal 1° giugno con le credenziali SPID.